



Influenza aviaria: misure restrittive per tutti gli allevatori di pollame

Negli ultimi due anni, in Europa si sono verificati più di 6000 casi di influenza aviaria negli uccelli selvatici. Nel 2022, per la prima volta, sono state colpite anche diverse centinaia di uccelli selvatici in estate. Il virus ha cambiato le sue caratteristiche: sempre più specie di pollame e di uccelli ne sono infettate. Il 16 novembre, il virus dell'influenza aviaria H5N1 ad alta patogenicità è stato rilevato in un airone cenerino e in un pavone in un allevamento privato di pollame ornamentale nel cantone di Zurigo. Il pericolo non è più limitato alle vicinanze di importanti corsi d'acqua. Il rischio è attualmente particolarmente elevato perché gli uccelli migratori provenienti dall'Europa nord-orientale stanno arrivando da noi per passare l'inverno.

Anche il pollame da allevamento può essere colpito da questo sottotipo altamente contagioso. Secondo le conoscenze attuali, il virus è trasmissibile all'uomo solo in casi estremamente rari e solo in caso di contatto molto stretto. La priorità assoluta è impedire che il virus si diffonda al pollame. Ciò richiede una maggiore attenzione e collaborazione da parte degli allevatori di pollame.



Per prevenire la diffusione dell'influenza aviaria, è importante evitare qualsiasi contatto tra pollame domestico e uccelli selvatici. (Foto: Panupong - stock.adobe.com)

Dopo consultazione con i Cantoni, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha deciso che dal 28 novembre 2022 al 15 febbraio 2023 l'intera Svizzera sarà considerata un'area di controllo. Ciò significa che le stesse disposizioni restrittive per l'allevamento di pollame domestico e di uccelli nuotatori e ratiti saranno applicate in tutta la Svizzera. Sono vietati i mercati, le mostre e simili in cui si esibisce pollame.



Per prevenire la diffusione dell'influenza aviaria è importante evitare qualsiasi contatto tra pollame domestico e uccelli selvatici. Per gli allevatori di pollame è quindi necessario osservare quanto segue con effetto immediato:

I pagamenti diretti per "allevamenti particolarmente rispettosi degli animali" continueranno a essere

- L'uscita all'aperto del pollame domestico deve essere limitato ad un recinto chiuso, oppure
- In una tenuta all'aperto occorre garantire che i punti di alimentazione e abbeveraggio non siano accessibili agli uccelli selvatici e che le aree d'uscita e i bacini d'acqua siano protetti dall'accesso degli uccelli selvatici mediante recinzioni o reti con maglie di dimensioni non superiori ai 4 cm.
- Il pollame deve essere tenuto separato da oche e anatre e dai ratiti.
- I detentori che non possono rispettare questi requisiti devono tenere il pollame domestico in un pollaio chiuso o in un altro sistema di stabulazione chiuso non accessibile ai volatili selvatici.

erogati e la denominazione "allevamento all'aperto" potrà continuare a essere utilizzata per il momento.

I detentori di animali hanno inoltre l'obbligo di informare le autorità veterinarie nei seguenti casi:

- Rilevamento di sintomi respiratori
- Diminuzione della produzione di uova di oltre il 20% in 3 giorni
- Diminuzione dell'assunzione di cibo e acqua superiore al 20% per tre giorni
- Aumento del tasso di mortalità a più del 3% in una settimana negli allevamenti di pollame con più di 100 volatili
- Morte di più di 2 volatili in una settimana in aziende con meno di 100 volatili

Le seguenti precauzioni aggiuntive sono consigliate per tutti i tipi di stabulazione: limitare l'accesso agli animali al minimo indispensabile, predisporre una stazione per l'igiene, indossare scarpe e vestiti puliti e lavarsi e disinfettarsi le mani prima di entrare nelle stalle.

Quanto più precocemente viene individuata un'epidemia, tanto maggiori sono le possibilità di un controllo efficace. L'Ufficio per la sicurezza alimentare e la salute degli animali (USDA) www.alt.gr.ch e l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) www.blv.admin.ch forniscono informazioni aggiornate sull'influenza aviaria in Svizzera sul loro sito web. Qui troverete anche informazioni su cosa fare in caso di sospetti concreti.